



S.E.S.A.
SOCIETÀ ESTENSE SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.

n. 8 – Luglio 2024



S.E.S.A.

con i giovani



sommario

Il nostro impegno per i giovani 3

Symposium S.E.S.A.: tre appuntamenti coinvolgenti 6

S.E.S.A. con i giovani 7

I giovani ambasciatori di conoscenze e coscienze ecologiche 8

Don Ciotti incontra gli studenti 10

I bambini maestri di rispetto e inclusione 12

Studenti a lezione di sostenibilità con S.E.S.A. Academy 16

Allievi dell'Accademia di Belle Arti di Bologna protagonisti del workshop Pro-dotto 18

Approfondimento raccolta differenziata: i Raee 19

L'angolo delle ricette 23

vitaNOVA

n. 8 - Luglio 2024

Periodico di informazione di
S.E.S.A. Spa
Società Estense Servizi Ambientali



Sede legale
Via Comuna, 5/B
35042 Este (Padova)
Tel. 0429.612711
e-mail: sesaeste@pec.it

Direttore responsabile
Francesco Sturaro
Grafica e stampa
Grafica Atestina Digital
Registrazione
Tribunale di Padova n. 1769



In copertina istantanee di alcuni degli eventi promossi recentemente da S.E.S.A. con protagonisti i giovani.

IL NOSTRO IMPEGNO PER I GIOVANI

Come anticipato dalla copertina e dal titolo del mio intervento, questo numero di Vita-nova è dedicato ai giovani, futuro e coscienza ambientale del nostro pianeta. Sono numerose le iniziative, i progetti, gli eventi che S.E.S.A. promuove o sostiene nel corso dell'anno, che vedono i giovani non semplici destinatari, bensì protagonisti. Ne sono un esempio le attività proposte negli ultimi mesi, spesso in collaborazione con altri enti e istituzioni (Comune, università, associazioni), di cui diamo un ampio resoconto nelle pagine che seguono. Ricordo gli appuntamenti di S.E.S.A. Academy con i suoi convegni su temi scientifici dedicati agli studenti degli istituti superiori; l'incontro-dialogo del 10 maggio con don Luigi Ciotti sulla legalità, organizzato in collaborazione con il presidio Libera di Este e il Comune atestino; il percorso sull'economia circolare in classe promosso con Legambiente, che gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado hanno seguito durante l'anno scolastico, poi conclusosi al Teatro Farinelli con un evento molto coinvolgente; il progetto artistico-teatrale-ambientale "Una giungla di diversità" per le scuole primarie "Unità d'Italia" di Este e "Manzoni" di Baone, incentrato sui temi della biodiversità, dell'inclusione e del rispetto, culminato nella rappresentazione finale di quattro performance teatrali nelle serre di S.E.S.A.; il workshop artistico-ambientale "Pro-dotto" appendice di Symposium S.E.S.A., cui hanno preso parte gli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Bologna. Quelli citati sono solo alcuni esempi dell'impegno di S.E.S.A. per la valorizzazione dei giovani, dei loro talenti e della loro sensibilità. Si tratta di iniziative che hanno un unico



filo conduttore, ovvero mettere gli studenti al centro di eventi volti ad approfondire non solo tematiche legate al rispetto e alla salvaguardia del nostro pianeta, ma anche argomenti connessi alla realtà quotidiana e alla crescita personale, umana.

Il futuro è loro, dei giovani, dei nostri ragazzi. Nel suo piccolo S.E.S.A. ha la presunzione di contribuire, con i progetti e le iniziative che organizza e sostiene, ad arricchire il bagaglio di conoscenze, non solo ambientali, delle nuove generazioni. Questo impegno di S.E.S.A. non conosce soste, grazie anche alla preziosa attività dello staff del progetto di educazione ambientale, attualmente alle prese, e lo sarà per tutta l'estate, con i laboratori didattici che tiene nell'ambito dei numerosi centri estivi comunali con cui collabora.

Forse qualcuno si starà chiedendo il perché S.E.S.A. investa così tante risorse ed energie nei giovani. Il motivo è presto detto. Come ho avuto più volte occasione di ribadire anche dalle pagine di Vitanova, S.E.S.A. non è una realtà a sé stante. S.E.S.A. è la società degli estensi. È radicata nel territorio, lo vive. E chi più dei giovani rappresenta il futuro del territorio?



S.E.S.A. investe nei cittadini del futuro, credendo fermamente nell'importanza di offrire ai giovani: nuove opportunità di sviluppo della sensibilità ambientale e di crescita culturale e umana. Ecco spiegato il perché S.E.S.A. si fa promotrice e sostenitrice di un

ampio e variegato ventaglio di progetti, iniziative, convegni e momenti di approfondimento e di confronto che hanno nei giovani i loro protagonisti.

L'esperienza e la competenza di S.E.S.A. nell'attività di promozione dell'educazione e sensibilizzazione ambientale sono ormai riconosciute anche al di fuori dei confini provinciali, regionali, nazionali. Recentemente, in qualità di rappresentante di S.E.S.A., sono stata a Grand Bassam, ex capitale della Costa d'Avorio, dove ha sede la Communauté Abel, fondata da don Luigi Ciotti, che la Società sostiene da diversi anni con progetti ambientali e sociali mirati.

Il sindaco di Grand Bassam, che conosce e apprezza la nostra realtà, ci ha chiesto di mettere a disposizione la nostra esperienza e le nostre competenze nell'ambito dell'educazione ambientale per supportare le insegnanti delle scuole cittadine in una campagna di promozione di buone pratiche, legate al conferimento e al riciclo dei rifiuti. Ci è stato spiegato che bambini e ragazzi ivoriani non hanno ancora la percezione che una malagestione dei rifiuti arreca gravi problemi all'ambiente e al pianeta. Lì i giovani non hanno ancora consapevolezza che il rifiuto può avere un'altra vita e che, se conferito correttamente, può essere riutilizzato, produrre un valore aggiunto e diventare una risorsa anche in termini economici.





Il dialogo con l'amministrazione comunale di Grand Bassam ha portato alla stipula di un protocollo d'intesa, che prevede, tra le altre cose, la collaborazione di S.E.S.A. Spa all'organizzazione di attività di educazione ambientale rivolte agli studenti dell'ex capitale ivoriana. Il nostro staff di educazione ambientale, uno dei fiori all'occhiello di S.E.S.A., coadiuverà le insegnanti delle scuole di quella città nella realizzazione di una campagna di informazione e sensibilizzazione degli alunni sulle buone pratiche da mettere in atto per un corretto conferimento, gestione e smaltimento dei rifiuti, che in quel Paese rappresenta un grave problema. S.E.S.A. è pronta a fare la sua parte.

Silvia Ruzzon,
Presidente di S.E.S.A. Spa



SYMPOSIUM S.E.S.A.: TRE APPUNTAMENTI COINVOLGENTI

La seconda edizione di Symposium S.E.S.A. ha fornito interessanti spunti di riflessione ai tanti spettatori che hanno assistito ai tre incontri in programma. La rassegna scientifico-letteraria, proposta in maggio da S.E.S.A. Spa e Gestione Ambiente Scarl col patrocinio del Comune di Este, non ha deluso le aspettative della vigilia in termini di contenuti e di partecipazione numerica del pubblico. Il grande merito della buona riuscita dell'iniziativa va ascritto ai tre ospiti-relatori, in ordine cronologico di incontro: il climatologo Luca Mercalli, il botanico e comunicatore scientifico Stefano Mancuso, l'immunologa Antonella Viola. I tre esperti hanno approfondito i temi delle loro rispettive serate, riuscendo ad appassionare e a coinvolgere la platea.

Al teatro Farinelli Luca Mercalli ha disquisito sui problemi climatici e del riscaldamento globale. Al Chiostro delle Consolazioni Stefano Mancuso ha incentrato il suo intervento sul mondo vegetale e l'ambiente. Infine, ancora al Teatro Farinelli, Antonella Viola ha parlato di salute in relazione all'ambiente nel quale viviamo.

Symposium S.E.S.A., che rientra tra le iniziative del progetto di educazione ambientale di S.E.S.A. Spa, ha visto anche la partecipazione della conduttrice radiofonica e presentatrice

Monica Morgan che ha introdotto le tre serate, e della giornalista Micaela Faggiani che ha dialogato con la professoressa Antonella Viola nell'ultimo appuntamento della rassegna.



S.E.S.A. CON I GIOVANI

Le pagine che seguono sono dedicate alle iniziative promosse negli ultimi mesi da S.E.S.A. con protagonisti gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado. Un resoconto per immagini e parole di cinque esperienze diverse tra loro per tipologia della proposta e tematiche affrontate: il progetto sull'economia circolare in classe che con Legambiente è stato suggerito agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della Bassa Padovana, conclusosi con un entusiasmante evento finale (foto 1); l'incontro degli allievi degli istituti superiori

del territorio con don Luigi Ciotti al termine di un percorso di educazione alla legalità e alla cittadinanza consapevole (foto 2); il progetto artistico-teatrale "Una giungla di diversità" sul rapporto uomo e natura, che ha coinvolto gli alunni delle scuole primarie "Unità d'Italia" di Este e "Alessandro Manzoni" di Baone (foto 3); i due convegni su temi scientifici rivolti agli studenti delle superiori proposti nell'ambito di S.E.S.A. Academy (foto 4); il workshop artistico ambientale "Pro-dotto", che per una settimana ha coinvolto tredici studenti del Corso di Design del prodotto dell'Accademia di Belle Arti di Bologna (foto 5).

Tutte le iniziative elencate non hanno arricchito solo i giovani partecipanti, ma soprattutto gli adulti che hanno avuto modo e occasione di interagire con loro in queste esperienze. Gli studenti si sono trasformati in nostri insegnanti. Sta a noi cercare di recepire quanto ci hanno trasmesso. Grazie ragazzi!



I GIOVANI AMBASCIATORI DI CONOSCENZE E COSCIENZE ECOLOGICHE

Lo scorso 24 maggio una grande festa, ospitata al Teatro Farinelli di Este, ha chiuso in bellezza il laboratorio di educazione ambientale "Percorso sull'economia circolare", promosso da S.E.S.A. Spa e Legambiente Veneto. Sviluppata durante tutto l'anno scolastico, l'attività ha coinvolto circa 300 studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della Bassa Padovana. I ragazzi si sono impegnati in classe per creare e sviluppare progetti virtuosi dedicati a sensibilizzare e promuovere la raccolta differenziata.

Ogni classe, aderendo al progetto, ha partecipato anche ad un concorso di idee che si è concluso il 24 maggio con la premiazione dei migliori risultati in termini di creatività, originalità e capacità di richiamare l'attenzione sull'importanza della raccolta differenziata dei rifiuti. Presenti anche i rappresentanti di Legambiente, di S.E.S.A. Spa e delle amministrazioni dei comuni coinvolti, nonché i dirigenti scolastici degli istituti comprensivi le cui scuole hanno aderito al progetto.

L'evento è stato arricchito dalla partecipazione dei comici Pippo e Gaetano del trio Marco e Pippo, i quali, prendendo spunto

dal loro nutrito repertorio di personaggi, hanno regalato dei momenti spassosi che, allo stesso tempo, hanno fatto riflettere sui più diffusi luoghi comuni e credenze popolari sui rifiuti.

IL LABORATORIO "PERCORSO DI ECONOMIA CIRCOLARE"

Durante l'anno scolastico l'attività laboratoriale si è articolata in diversi incontri nei quali i tecnici di S.E.S.A. Spa e Legambiente Veneto si sono alternati per fornire informazioni sulla definizione di rifiuto e la sua corretta gestione, convergendo l'attenzione sull'importanza della raccolta differenziata, del perché si fa e come farla bene. Ogni classe è stata coinvolta in un monitoraggio sulla qualità della raccolta differenziata svolta nella propria scuola, lavoro che è servito a far cogliere una serie di spunti utili a migliorarne la gestione. Al termine di questa fase è stato chiesto ad ogni gruppo di lavoro di elaborare e progettare una campagna di sensibilizzazione attraverso la produzione di un breve video che è stato successivamente oggetto di valutazione.

Sulla base di un'analisi consapevole delle reali abitudini quotidiane nella gestione dei



rifiuti che ognuno genera nel suo piccolo, i giovani hanno fatto le loro proposte per contribuire alla costruzione di comunità sostenibili e per promuovere comportamenti virtuosi, volti a migliorare la vita delle persone e la salute dell'ambiente.

Si sono aggiudicate il primo premio (un libro e una pianta di olivo) la classe 2^a L della scuola secondaria di primo grado "Vittorio Alfieri" di Bagnoli di Sopra dell'Istituto Comprensivo Don Paolo Galliero e la 4^a sezione di scienze applicate dell'Istituto di istruzione superiore "Jacopo da Montagnana" di Montagnana.

Al termine dell'evento, il presidente di Legambiente Veneto, Luigi Lazzaro, ha espres-

so la sua soddisfazione per l'impegno di studenti e insegnanti: "I loro video, creativi e informativi, dimostrano una profonda consapevolezza dell'importanza della raccolta differenziata e dell'economia circolare. Questi giovani sono la prova che il futuro è in buone mani e che continuare a educare e sensibilizzare le nuove generazioni su questi temi è fondamentale per garantire un mondo più pulito e responsabile".

Una lezione di questi giovani ambasciatori di conoscenze e coscienze ecologiche, a dimostrazione che tutto può essere trasformato e assumere una nuova vita che migliori la nostra.



DON CIOTTI INCONTRA GLI STUDENTI

La mattinata del 10 maggio trascorsa da don Luigi Ciotti con gli allievi degli istituti superiori di Este e Monselice, nel racconto di don Eros Bonello, direttore del Patronato Redentore e aderente al presidio Libera di Este, associazione organizzatrice dell'evento con S.E.S.A. Spa e Comune di Este.

Il 10 maggio è stato, per noi aderenti al presidio Libera di Este, un giorno molto particolare. Non lo è stato, a dire il vero, solo per noi: gli studenti degli Istituti superiori di Este e di Monselice che hanno partecipato a questa mattinata così particolare porteranno immagini e soprattutto parole nel loro cuore per molto tempo. Il 10 maggio è il risultato di mesi di preparazione, confronti e collaborazione tra realtà diverse. Tutto è partito tra dicembre e gennaio: S.E.S.A. ci ha proposto non un "classico" incontro con don Luigi Ciotti, ma un vero e proprio per-

corso di educazione alla legalità e alla cittadinanza consapevole, che terminava con un appuntamento al cinema Farinelli nel mese di maggio.

Da quel dialogo iniziale è, nel giro di breve tempo, partito l'acquisto del libro "C'è bisogno di te" di don Ciotti da parte di S.E.S.A.: 300 copie sembravano molte all'inizio, ma in qualche settimana sono state consegnate tutte. Sono stati coinvolti i dirigenti e gli insegnanti delle scuole IIS Ferrari, IIS Euganeo, IIS Atestino, IIS Cattaneo Mattei e IIS Kennedy: ad ogni classe interessata alla proposta è stato chiesto di consegnare il libro e che venisse letto dagli studenti e poi fatto oggetto di discussione in classe. Risultato della discussione è stata, anche, la stesura di moltissime domande da rivolgere a don Luigi, al punto che non è proprio riuscito a rispondere a tutte per motivi di tempo! Il 10 maggio il cinema Farinelli era colmo di ragazzi delle scuole superiori eppure, sensazione condivisa da noi presenti, un silenzio e un'attenzione costante hanno contraddistinto le più di due ore di un serrato botta



e risposta a partire dalle domande rivolte dai ragazzi. La mattinata è stata l'occasione per presentare anche l'attività di alternanza scuola lavoro svolta dall'IIS Cattaneo Mattei: un libro con i testi delle lettere inviati dai ragazzi della scuola alle vittime innocenti di mafia e la realizzazione di due murales, entrambi prodotti di un percorso di confronto e testimonianza sul tema delle mafie. È il primo percorso di Pcto che ha assunto Libera in tutto il territorio nazionale.

Don Ciotti ha tenuto l'attenzione dei ragazzi in modo esemplare, merito dei temi trattati (dal sistema carcerario italiano, alla lotta alla mafia, all'impegno per una società più giusta) ma anche del carisma e della forza che in ogni sua frase si percepiva in modo chiaro.

Per noi del Libera Giovanni Trecroci di Este la presenza di don Ciotti è stata ancora più emozionante, perché proprio lui il 13 ottobre 2017 ha inaugurato il nostro presidio, in una palestra del Patronato Redentore colma di persone. Dal 2017 il nostro presidio ha continuato a svolgere un'attività di informazione e sensibilizzazione sui temi cari all'associazione Libera: il ricordo delle vittime innocenti di mafia (specie nella ricorrenza del 21 marzo), incontri con scuole del territorio di ogni ordine e grado, organizzazione e promozione di incontri e spettacoli riferiti al tema della legalità e dell'impegno civile. Ci ritroviamo mensilmente in Patronato Redentore e sempre volentieri accogliamo simpatizzanti e cittadini interessati a conoscere meglio la nostra realtà.

Don Eros Bonetto



I BAMBINI MAESTRI DI RISPETTO E INCLUSIONE

“Una giungla di diversità” è il progetto artistico-teatrale promosso durante l'anno scolastico 2023-2024 dalle scuole primarie “Unità d'Italia” di Este e “Alessandro Manzoni” di Baone afferenti all'Istituto Comprensivo di Este. Finanziata da S.E.S.A. Spa, l'iniziativa, che trae spunto dal progetto di educazione ambientale proposto alle scuole della Bassa Padovana, si è articolata in tre laboratori (scenografia e oggettistica teatrale, musica, teatro) incentrati su “Il libro della giungla”, seguiti da ciascuna delle classi partecipanti. Il 4 maggio, a conclusione delle attività laboratoriali, le serre di S.E.S.A. hanno ospitato la rappresentazione di quattro spettacoli interpretati dagli alunni sotto la guida di Emilio Milani, operatore e formatore di teatro educativo e sociale.

Abbiamo intervistato Emilio per farci raccontare come si è sviluppata questa esperienza artistica, in cui i bambini sono stati al tempo stesso attori, sceneggiatori, scenografi delle storie rappresentate davanti al pubblico composto dai loro familiari.

EMILIO, PERCHÉ IL LIBRO DELLA GIUNGLA COME TEMA DEL PROGETTO?

Nel coordinamento delle attività ci si è orientati verso una storia ricca di spunti, il libro della giungla, vicino ai bambini per l'immaginario che porta con sé e con possibilità di approfondimento molto interessanti. Infatti, il rapporto fra l'uomo e la natura - rappresentati, nel libro, da Mowgli e dagli animali che incontra nel suo percorso - è stato il filo conduttore di tutto il lavoro e ha generato anche riflessioni spinose sull'essenza dell'uomo e dell'animale.

COME SI È SVILUPPATO IL PROGETTO NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO?

I bimbi hanno cominciato a lavorare con materiali di recupero, grazie ai laboratori di Laura Cavestro e Dante Calore, scoprendo, innanzitutto, come pezzi di plastica, di fili abbandonati, di carta che si pensava straccia, cannucce e involucri potessero diventare tanto altro: con la sapiente guida dei due operatori, i bambini hanno costruito pappagalli giganti, alberi e cespugli, fiori coloratissimi. Hanno creato ritmi incalzanti e suoni delicati, progettando e realizzando l'ambiente in cui avrebbero messo in scena i loro spettacoli – con il messaggio che “creare l'ambiente” può essere un'azione da svolgere anche durante la vita quotidiana, per non sprecare risorse utili e lasciar vivere la natura in modo salutare e benefico.



QUAL È STATO IL PASSO SUCCESSIVO?

Poi si sono svolti i laboratori teatrali, che hanno condotto alla realizzazione di quattro performance. La metodologia seguita, che si chiama “teatro-educazione”, ha come obiettivo di coinvolgere il più possibile tutti i bambini della classe in un’azione teatrale collettiva, rispettando parole e movimenti che ognuno ha voluto mettere in scena. Il tema principale è stato declinato in quattro modi diversi, portando a quattro espressioni performative molto differenti.

PUOI PRESENTARE BREVEMENTE LE QUATTRO PERFORMANCE MESSE IN SCENA DAI BAMBINI?

“...è un animale?” delle classi prima, terza e quinta della scuola primaria Manzoni di Baone ha visto la messinscena di alcuni passaggi de “Il libro della giungla”, sottolineando come l’essere umano, rappresentato da Mowgli, abbia una componente animale molto forte, che confligge molto spesso con la sua parte più razionale: i bimbi di prima hanno raccontato l’infanzia di Mowgli e come i lupi, che lo proteggevano, fossero preoccupati di quello che avrebbe trovato nel mondo; i bimbi di terza hanno messo in scena un momento potenzialmente pericoloso per Mowgli, ossia l’incontro con una pantera e un serpente. Una volta cresciuto e arrivato nella comunità degli uomini, Mowgli si trova a dover affrontare questioni etiche e di relazione, scoprendo che è difficile armonizzare bisogni e istinti con una convivenza pacifica e rispettosa: ecco l’ultima parte della performance, messa in scena con i bimbi di quinta, che hanno avuto la possibilità di esprimere come vorrebbero che fosse il mondo per poterlo vivere al meglio.

LA SECONDA PERFORMANCE?

“Lo spirito dell’albero” delle classi seconda e quarta della scuola primaria Manzoni di Baone. Durante il laboratorio, mentre si ragionava sul rapporto tra gli animali e l’essere umano, i bimbi di seconda hanno

scoperto un’installazione artistica nel boschetto vicino alla loro scuola: si trattava di alcuni volti intagliati negli alberi che rappresentavano i loro spiriti, incastonati nel prezioso legno che li costituisce. Lo spunto, seguito dall’insegnante come opportunità di approfondimento didattico, è stato inserito anche nella performance, creando una drammaturgia forse distante dalla storia stretta de “Il libro della giungla”. Infatti, “Lo spirito dell’albero” prende le mosse dalla velocità con cui l’essere umano ha fatto esperienza della Terra, con tutto il portato di superficialità e distruzione che questo significa. Attraverso la riflessione sul cambiamento, i bimbi hanno poi espresso la necessità, a volte, di tornare indietro e poter avere una connessione più autentica con lo spirito della natura.

TERZA RAPPRESENTAZIONE?

“Giungla” delle classi prima, seconda e terza A della scuola primaria “Unità d’Italia” di Este. I protagonisti di questa performance hanno messo in scena le differenze e le similitudini tra due giungle ben note all’essere umano: la giungla reale, fatta di grandi piante e di animali caratteristici e molto diversi tra loro, e la giungla della città, costituita da altrettanto grandi costruzioni in cemento e da una fauna di personaggi umani che, a volte, si comportano come gli animali. La riflessione e l’esperienza che i bimbi hanno fatto sono andate nella direzione dell’imitazione degli animali presenti ne “Il libro della giungla” per potersi concentrare sulle loro caratteristiche e poterne apprezzare la diversità. Nello specifico della terza A, l’imitazione è andata avanti con l’esperienza teatrale di che cos’è la giungla della città, dimostrando che lo sguardo attento e l’ascolto attivo possono generare più serenità e benessere rispetto alla velocità a cui l’essere umano ha voluto abituarsi, soprattutto negli ultimi decenni.

ARRIVIAMO ALL’ULTIMA PERFORMANCE...

“L’essere tra cielo e terra” delle classi terza B, quinta A e quinta B della scuola primaria

“Unità d’Italia” di Este. L’ultima performance è stata la più “astratta” delle quattro e ha avuto, come filo conduttore, un lavoro sulla poesia e sulla danza: attraverso esercizi di scrittura creativa e di movimento, i bimbi hanno potuto sperimentare collegamenti di immagini insolite, ritmi e movimenti delle parole e del corpo, insomma, quell’inconsapevole libertà che ha lasciato emergere varie parti della personalità di ognuno. Il risultato è stato un affresco di riflessioni e sentimenti legati all’essere uomo e al suo rapporto con la natura, lasciando emergere come la distrazione e la non cura

possano generare distruzione emotiva e, di conseguenza, anche della società civile e della natura. La richiesta di attenzione alle emozioni e ai pensieri ha trovato possibilità di espressione sia nel laboratorio che nella resa finale e si è conclusa con una festa, messa in scena dai bimbi di terza B, ispirata a due danze argentine: in particolare la chacarera rappresenta il rispetto che i gauchos argentini avevano per la natura, nello specifico per i cavalli e per gli alberi, simboli di vita e del rapporto che unisce il cielo e la terra. Proprio il contatto con gli alberi ha ispirato la creazione poetica dei bimbi, che



hanno espresso le sensazioni e le emozioni che il contatto con gli alberi possono suscitare, sottolineando con dolcezza e allegria, come la distruzione della natura possa privare l'uomo di elementi fondamentali per la sua sopravvivenza su questo pianeta.

QUAL È IL TUO COMMENTO FINALE SU QUESTO PROGETTO?

“Il libro della giungla” è stato un pre-testo, un punto di partenza per esprimere contenuti che, forse, non sono direttamente nar-

rati nella vicenda: si è scelto di lasciar uscire temi e forme dalle necessità espressive dei bambini, per far sì che possano maneggiare il teatro in libertà e non secondo gli schemi degli adulti, rimanendo il più possibile in un atteggiamento comunicativo ma richiedendo uno sforzo al pubblico, per non lasciarli addormentati sulle sedie e far sì che la presa di coscienza su quanto espresso si traduca in un'azione futura proficua e duratura.



STUDENTI A LEZIONE DI SOSTENIBILITÀ CON S.E.S.A. ACADEMY

Nel mese di marzo S.E.S.A. Spa ha organizzato due incontri dedicati alle scuole superiori di Este con filo conduttore la sostenibilità. Entrambi gli appuntamenti, rientranti nell'ambito del progetto formativo S.E.S.A. Academy, sono stati ospitati al Teatro dei Filodrammatici.

Il primo appuntamento del 7 marzo è stato incentrato su alcune emergenze globali: obesità, spreco alimentare e disuguaglianze. Gli studenti hanno avuto modo di approcciarsi all'innovazione ambientale nel comparto agroalimentare sotto la guida di esperti dell'Università Ca' Foscari di Venezia. I professori Christine Mauracher e Vladi Finotto, del team dell'Agrifood Management and Innovation Lab (dipartimento dell'università veneziana che mira a sviluppare un mix di attività di ricerca di base e applicata, relativa al management e all'innovazione del comparto agroalimentare), hanno approfondito con gli studenti i risultati emersi dalla ricerca condotta sul tema "Innovazione ambientale e digitale per la sostenibilità dei modelli di business del food", a sua volta oggetto di un convegno nazionale tenutosi a Venezia nel giugno 2023.

Dall'incontro è emerso che il crescente problema dell'obesità e del sovrappeso, unito a un'agricoltura poco sostenibile, allo spreco alimentare e alla disuguaglianza alimentare con i Paesi più poveri, pongono con urgenza l'attenzione su sfide globali cruciali. Un miliardo di persone nel mondo è obeso o gravemente sovrappeso, fenomeno che negli ultimi anni sta crescendo notevolmente in particolare tra i più giovani, in Italia e nel mondo. Centoventisette chilogrammi di cibo pro-capite vengono sprecati in Europa ogni anno, mentre milioni di persone, in

altre parti del mondo, vivono drammatiche situazioni di insicurezza alimentare. Inoltre, c'è la necessità a livello globale di ridurre le emissioni climalteranti del comparto agricolo e, in generale, gli impatti ambientali connessi alla produzione di cibo.

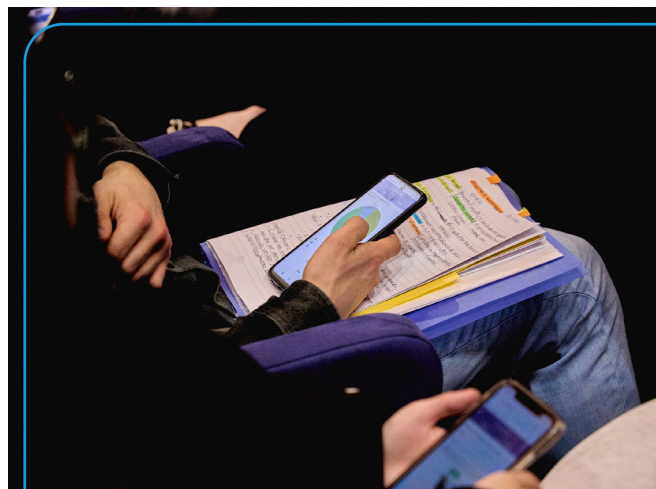
I professori dell'Università Ca' Foscari hanno indicato agli studenti vie d'uscita da questa situazione, sottolineando le opportunità offerte da comportamenti di consumo sempre più incentrati sulla sostenibilità, come la richiesta di cibo a km 0, biologico e certificato. Hanno anche evidenziato come nei processi produttivi, le tecnologie digitali possano aiutare l'intero settore a diventare più sostenibile.

Agli studenti sono stati dati diversi stimoli, spiegando loro l'importanza delle giovani generazioni e del loro ruolo attivo, soprattutto come futuri professionisti impegnati nello sviluppo sostenibile e nella sua comunicazione rigorosa e chiara.



Il Teatro dei Filodrammatici ha fatto da cornice anche al secondo incontro di S.E.S.A. Academy. Il 15 marzo gli studenti hanno potuto approfondire varie tematiche legate alla sostenibilità in campo agricolo, con focus sul suolo. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di seguire gli interventi del professor Giorgio Prosdocimi Gianquinto del Dipartimento di Scienze e tecnologie agro-alimentari dell'Università di Bologna, del professor Carlo Nicoletto del dipartimento di Agronomia alimenti risorse naturali animali e ambiente (Dafnae) dell'Università di Padova, del ricercatore Sebastiano Nigris e della professoressa Barbara Baldan del dipartimento di Biologia dell'Università di Padova, del dottore agronomo per la gestione dell'azienda agricola del futuro Ivan Furlanetto.

Il suolo è stato oggetto di una introduzione che ne ha evidenziato storia, ruolo e funzioni. Nel corso della mattinata sono stati anche approfonditi i risultati della ricerca su fertilità e microbiologia del suolo condotta dall'Università di Padova in collaborazione con S.E.S.A. e si è parlato di gestione sostenibile dell'azienda agricola.



ALLIEVI DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BOLOGNA PROTAGONISTI DEL WORKSHOP **PRO-DOTTO**

Dal 13 al 18 maggio tredici studenti del Corso di laurea in Design del prodotto dell'Accademia di Belle Arti di Bologna sono stati a Este per partecipare a un'esperienza formativa, promossa da S.E.S.A. Spa nell'ambito del suo progetto di educazione ambientale che ha nei giovani i suoi destinatari privilegiati.

Agli allievi dell'Accademia era stata lanciata la sfida di dare una risposta progettuale all'attuale emergenza climatica, immaginando un dialogo operativo tra mondo vegetale e i nostri luoghi di residenza. Condotti dalla professoressa Chiara Cibin (coordinatrice del Corso di laurea in Design del Prodotto) in un viaggio intenso chiuso dalla Lectio Magistralis del professor Stefano Mancuso, i tredici studenti hanno immaginato tende frangiluce realizzate con piante a cascata, orti domestici da inserire nelle nostre cucine, mattoni-vasi capaci di far vivere le piante utilizzando l'umidità delle murature, una lampada con diffusore verde e un sistema di pergolato cittadino che sfrutta il potere rinfrescante delle piante e la loro capacità di assorbire CO2.

Le intense giornate vissute dagli studenti nella città atestina sono state contraddistinte da momenti didattici e laboratori seguiti negli orari di lavoro canonici, ospitati al Chiostro delle Consolazioni di Este, dove hanno fisicamente sviluppato i loro progetti e modelli. Nel corso della loro esperienza formativa, gli studenti hanno anche potuto visitare gli impianti di S.E.S.A. Spa e le serre. Un grazie speciale va rivolto al professor Antonio Mazzetti che li ha incantati con la sua Botanica portatile, che con semplicità li ha introdotti ai misteri della natura. Alla sera il progetto ha aperto le sue porte al pubblico con workshop e conferenze, appuntamenti cui hanno preso parte in veste di relatori Antonio Cruz Rodrigues dell'Università Lusofona di Lisbona, Silvia Marchese (IUAV) e Cecilia Bione docente di Ecodesign all'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Il fotografo Franco Rubini ha immortalato l'esperienza con un reportage protrattosi per tutto il periodo di lavoro. I risultati del workshop saranno esposti al SustainaBol, Dumbo, Bologna nel mese di settembre 2024.

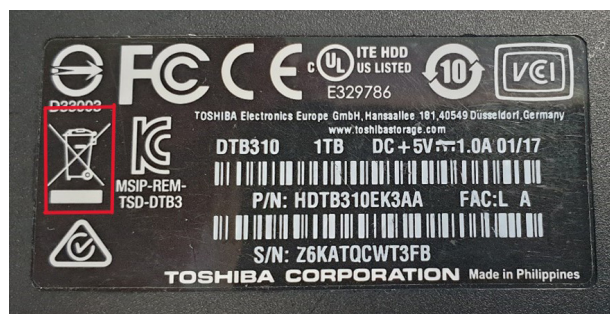


APPROFONDIMENTO RACCOLTA DIFFERENZIATA: I RAEE

Raee è una sigla utilizzata per indicare i Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, ovvero tutto ciò che resta di strumenti il cui funzionamento deriva da correnti elettriche o da campi elettromagnetici. Stiamo parlando della maggior parte di elettrodomestici, apparecchiature informatiche o per l'illuminazione, presenti nelle nostre case o nei luoghi di lavoro.

Si tratta di una categoria di rifiuti molto ampia e in costante crescita. In virtù della natura sempre più pervasiva delle tecnologie dedicate alla comunicazione, della riduzione del ciclo di vita e di una continua innovazione, i telefoni cellulari e tutte le altre apparecchiature elettriche ed elettroniche (Aee) sono sempre più presenti nella nostra quotidianità.

I Raee si riconoscono per la presenza di un particolare simbolo, che nell'immagine riportata è evidenziato dalla cornice rossa.



Il simbolo, che indica la raccolta separata delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, è un contenitore di spazzatura su ruote barrato, accompagnato da una barra piena orizzontale.

COME FARE UNA BUONA RACCOLTA DIFFERENZIATA

S.E.S.A. Spa in qualità di gestore della raccolta differenziata ritira i Raee presso tutti gli ecocentri presenti nei comuni della Bassa Padovana. Nell'eco-calendario distribuito ad ogni utenza è riportata una lista dei Raee che possono essere consegnati all'ecocentro.

Diversamente è possibile prenotare un ritiro gratuito presso il proprio domicilio chiamando il numero verde 800.428.722 o tramite mail sportello@sesaeste.it oppure mandando un sms/whatsapp al 348.6705764.

Le utenze domestiche che devono conferire Raee e che beneficiano di agevolazioni fiscali, devono seguire la seguente procedura:

- > contattare gli uffici di S.E.S.A. Spa al numero verde 800.428.722 o all'indirizzo e-mail sportello@sesaeste.it per comunicare la tipologia di materiale da conferire;
- > seguire le indicazioni degli operatori per l'invio dell'apposita documentazione all'indirizzo e-mail sportello@sesaeste.it;
- > una volta approvata la documentazione, l'utente sarà contattato per concordare il giorno di conferimento.

È importante seguire la procedura di cui sopra per evitare giri a vuoto all'ecocentro: il personale in servizio non può firmare alcuna documentazione utile a ottenere le agevolazioni a fronte di un conferimento non concordato.

La documentazione da presentare per beneficiare delle agevolazioni fiscali dev'essere richiesta/verificata con il proprio consulente o con il professionista o ditta che sta eseguendo il lavoro (per ulteriori approfondimenti è possibile anche consultare il sito www.gse.it).

Importante: la consegna del/dei Raee all'eco-centro si intende da effettuarsi in autonomia, cioè l'utente deve essere in grado di portare e scaricare autonomamente i Raee nell'apposito contenitore, seguendo le indicazioni del custode.

Le utenze non domestiche (ditte/attività) che avessero necessità di conferire Raee con agevolazioni fiscali possono contattare gli uffici S.E.S.A. Spa al numero verde 800.428.722 o all'indirizzo sportello@sesaeste.it per ricevere le istruzioni su come procedere.

COSA PUOI PORTARE

Al C.A.R.D. Ecocentro puoi conferire in autonomia le frazioni dei rifiuti, anche quelli che non rientrano nella raccolta porta a porta. **Attieniti sempre alle disposizioni degli operatori.**

✓ PUOI CONFERIRE

- Frigoriferi e condizionatori
- Televisori, computer, app. elettriche
- Lampade e tubi al neon
- Cellulari e piccoli elettrodomestici
- Cartucce e toner esauriti
- Rifiuti ingombranti
- Olii alimentari e minerali esausti
- Batterie auto e moto
- Imballaggi di vetro, legno e plastica
- Carta
- Legno
- Plastica
- Metalli
- Farmaci e medicinali scaduti
- Pile esaurite
- Bombolette spray e contenitori "T" e/o "F" e vernici
- Sfalci, foglie e potature varie
- Piccole quantità di inerti (max 4 secchi)

✗ NON PUOI CONFERIRE

- Abbandonare rifiuti in prossimità della recinzione, presso l'ingresso e all'esterno del C.A.R.D. Ecocentro
- Depositare i rifiuti al di fuori degli appositi contenitori
- Lanciare i rifiuti dall'esterno all'interno del C.A.R.D. Ecocentro
- Accedere con rifiuti non conferibili
- Danneggiare o imbrattare le attrezzature del C.A.R.D. Ecocentro
- L'asporto dei materiali è vietato e sarà denunciato alle autorità competenti

Se devi conferire materiale non presente nella lista accertati che possa essere ritirato presso il tuo C.A.R.D. Ecocentro chiamando il **numero verde 800.428.722**, tramite mail sportello@sesaeste.it, o mandando un whatsapp al **3486705764**

LE TIPOLOGIE DI RAE

I Raee sono suddivisi, in base alle loro caratteristiche, in cinque raggruppamenti.



- > **Frigoriferi e climatizzatori** (raggruppamento R1): frigoriferi - congelatori - apparecchi che distribuiscono automaticamente prodotti freddi - condizionatori, deumidificatori, pompe di calore - radiatori a olio - altre apparecchiature per lo scambio di temperatura con fluidi diversi dall'acqua - asciugatrici con pompa di calore;
- > **grandi elettrodomestici** (raggruppamento R2): lavatrici - lavastoviglie - apparecchi di cottura;
- > **TV e monitor** (raggruppamento R3): televisori - schermi - monitor - cornici digitali Lcd - laptop - notebook;
- > **piccoli elettrodomestici** (raggruppamento R4): apparecchi di illuminazione - apparecchi per riprodurre suoni o immagini, apparecchi musicali, apparecchi hi-fi -

grandi stampanti - grandi copiatrici - grandi macchine a gettoni - grandi dispositivi medici - grandi strumenti di monitoraggio e controllo - grandi apparecchi che distribuiscono automaticamente prodotti e denaro - grandi elettrodomestici utilizzati per riscaldare stanze, letti e mobili per sedersi nonché altre apparecchiature di grandi dimensioni - mainframe (pc per elaborazione dati) - agende elettroniche - apparecchi radio - apparecchi per aprire o sigillare contenitori o pacchetti - asciugacapelli - aspirapolveri - bilance - bollitori elettrici - calcolatrici - cappe - cellulari - coltelli elettrici - fax - ferri da stiro - forni a microonde - friggitrice - frullatori - giocattoli elettrici ed elettronici - macchine da scrivere elettriche o elettroniche - macchine per cucire - macchine per maglieria - macina caffè elettrici - navigatori satellitari (GPS) - pannelli fotovoltaici - piccole apparecchiature con pannelli fotovoltaici integrati - rasoi elettrici - PC - regolatori di calore - rivelatori di fumo - router - sigarette elettroniche - spazzolini da denti elettrici - stampanti - telefoni - telex - termostati - tostapane - scope meccaniche - sveglie e orologi - ventilatori elettrici - videocamere - videoregistratori - altri prodotti e apparecchiature per raccogliere, memorizzare, elaborare, presentare o comunicare informazioni con mezzi elettronici, segreterie telefoniche e apparecchiature per trasmettere suoni, immagini o altre informazioni mediante la telecomunicazione - tutte le altre apparecchiature di piccole dimensioni, anche informatiche e per telecomunicazioni - stufe elettriche, piastre riscaldanti elettriche, apparecchi elettrici di riscaldamento - apparecchiature per la pulizia - apparecchi per massaggi e altre cure del corpo - apparecchiature sportive, computer per ciclismo, immersioni subacquee, corsa, canottaggio, ecc. - piccoli dispositivi medici - piccoli strumenti di monitoraggio e controllo - piccoli strumenti elettrici ed elettronici - piccoli apparecchi che distribuiscono automaticamente prodotti;

> **sorgenti luminose** (raggruppamento R5): lampade fluorescenti - lampade fluorescenti compatte - tubi fluorescenti - Led - lampade a scarica ad alta densità, comprese lampade a vapori di sodio ad alta pressione e lampade ad algoritmo metallico, lampade a vapori di sodio a bassa pressione.

Oltre alla consegna gratuita presso il centro di raccolta del proprio comune, i Raee possono essere consegnati a un rivenditore di Aee (apparecchiature elettriche ed elettroniche) secondo due modalità di ritiro: 1 contro 1 e 1 contro 0:

- > ritiro 1 contro 1, quando si acquista un prodotto equivalente a quello che si desidera eliminare, lo si può lasciare al negoziante che è obbligato a ritirarlo gratuitamente. Per gli acquisti online si può selezionare “ritiro Raee”, perché anche questi venditori sono obbligati a ritirarlo;
- > ritiro 1 contro 0, quando il Raee è di piccole dimensioni (fino a 25 cm), il negoziante è obbligato a ritirarlo gratuitamente senza che avvenga alcun acquisto, purché il negozio abbia una superficie di almeno 400 metri quadrati. Per i punti vendita più piccoli la raccolta è facoltativa.

I rivenditori di Aee possono gestire i Raee riconsegnati dai consumatori portandoli presso i centri di raccolta comunali convenzionati o costituendo propri luoghi di raccolta dei rifiuti elettronici, i cosiddetti luoghi di raggruppamento.

Per verificare in quale raggruppamento/contenitore va riposto il proprio Raee si può consultare il sito <https://www.cd craee.it/> e cliccare sull'icona “cerca raggruppamento corretto”.

IL TRATTAMENTO FINALE

Chi si occupa di conferire i Raee nelle aziende, dove fisicamente avvengono le operazioni di recupero dei materiali che li compongono, è il Centro di Coordinamento Raee.

È un consorzio di natura privata, cui S.E.S.A. Spa è convenzionata, costituito dai produttori di Aee, gestito sotto la supervisione del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e del ministero delle Imprese e del made in Italy.

Il trattamento dei Raee è un'operazione relativamente complessa che viene svolta in impianti specializzati, in grado di gestire anche le sostanze inquinanti e tossiche che questa tipologia di rifiuti può contenere. I Raee contengono sia sostanze inquinanti (come clorofluorocarburi) e tossiche (come il mercurio), sia materiali riciclabili come il vetro, la plastica e il ferro. Raccoglierli separatamente e riciclarli significa non disperdere queste sostanze nell'ambiente, ridurre l'inquinamento e tutelare la nostra salute, ma anche recuperare molte materie prime da riutilizzare in nuovi processi produttivi.

La tipologia di trattamento nonché i materiali riciclabili e le frazioni residuali, ovvero quelle che non potendo essere riciclate devono essere necessariamente avviate a smaltimento

o recupero energetico, variano a seconda del raggruppamento trattato.

I MATERIALI RECUPERATI

In generale l'elevata quantità di materie prime conseguenti al trattamento dei Raee ha un risvolto positivo non solo in termini ambientali, ma anche economici, in particolare se si considera che all'interno di questi rifiuti sono presenti materiali ricchi e talvolta rari. L'estrazione di materie prime rappresenta un costo per la nostra società, per di più l'estrazione di queste sostanze non può essere considerata infinita, poiché le risorse sono limitate. Alcuni materiali sono ancor più limitati rispetto ad altri e richiedono interventi ecologicamente dannosi per la loro estrazione come, ad esempio, le terre rare per le quali si stanno sviluppando sistemi di estrazione sempre più sofisticati.

S.E.S.A. Spa nell'offerta formativa sull'educazione ambientale per le scuole della Bassa Padovana prevede interessanti visite agli ecocentri, dove è possibile mostrare e spiegare agli studenti anche i Raee.



L'ANGOLO DELLE RICETTE

Gli allievi della sezione Ristorazione della Scuola di Formazione professionale Manfredini ci propongono una nuova ricetta, estiva, che questa volta non valorizza gli "avanzi" della dispensa, ma una verdura, anzi per la precisione un frutto di stagione, che possiamo trovare nei nostri orti, la zuccina. Un ortaggio a chilometro zero, quindi sostenibile e per di più versatile e salutare, ingrediente principale della pasta al pesto di zucchine su crema di mozzarella. Un primo piatto quasi gourmet, semplicissimo da realizzare. Buon appetito (anche se non si dice!)

Pasta al pesto di zucchine su crema di mozzarella

Il pesto di zucchine è un condimento fresco e gradevolissimo in estate: si prepara senza cottura e si conserva per 3-4 giorni in un barattolo ermetico in frigorifero.

Ingredienti per 4 persone:

- 200 grammi di spaghetti
- 2 burrate o mozzarelle a temperatura ambiente
- 2 fette di pane
- 2 acciughe o alici sottolio

per il pesto di zucchine:

- 1 kilogrammo di zucchine
- 20 anacardi o mandorle
- 6 cucchiaini di olio extravergine d'oliva
- 2 spicchi di aglio
- 20 grammi di parmigiano o pecorino
- sale, pepe

Procedimento:

Iniziate togliendo la burrata o mozzarella dal frigorifero per portarla a temperatura ambiente. Grattugiate le zucchine con una grattugia a fori grossi e trasferitele in un colino o in uno scolapasta. Salate con 3 pizzichi di sale, mescolate e lasciate spurgare l'acqua per almeno 15 minuti. Passati i 15 minuti portate a bollore l'acqua in una pentola per la pasta. Nel frattempo trasferite le zucchine in un canovaccio da cucina e strizzate facendo fuoriuscire più acqua possibile. In un mixer, unite alle zucchine crude strizzate l'aglio tritato, gli anacardi, 6 cucchiaini di olio



extravergine, il parmigiano o il pecorino. Assaggiate aggiustando di sale e pepe. Buttate la pasta.

A parte tritate una fetta di pane con due alici e tostate in padella il pane alle acciughe.

Frullate una burrata fino ad ottenere una crema. Versate la crema nei piatti per creare un letto cremoso di mozzarella. Condite la pasta con il pesto di zucchine e servitela nei piatti con un po' di briciole di pane tostate e una spolverata di sale.

Note

In questo periodo dell'anno il nostro orto dona una gran quantità di zucchine che potete utilizzare anche per preparare una buona parmigiana di zucchine.



STASERA MI BUTTI...

ma nel contenitore **GIUSTO!**



Grazie
al riciclo
del vetro

436 mln di m³
di gas risparmiati

2,5 mln di t
di CO₂ evitate

4,2 mln di t
di materie prime
risparmiate

Il vetro è immortale.

Se lo raccogli correttamente
può essere riciclato all'infinito!

E IO MI BUTTO CON TE!

Anche S.E.S.A. S.p.a. si impegna a creare una comunità sostenibile diffondendo le pratiche virtuose per la raccolta del vetro: perché, se stasera lo butti, non puoi fare di tutto, ma devi applicare delle accortezze affinché possa continuare a rinascere.

www.sesaeste.it

1

separami dai falsi amici del vetro
ceramica, cristallo, vetro borosilicato, ecc.

2

separa il tappo e gli altri
accessori dell'imballaggio

3

gettami nell'apposito
contenitore senza il sacchetto